

Due Mari: una due corsie di lusso

Studio per una strada da Le Ville verso Urbino che colleghi alla E78

di **CLAUDIO ROSELLI**

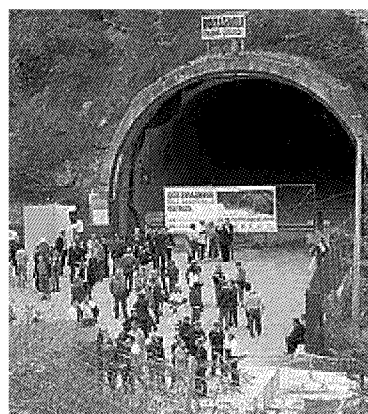
SPUNTA ADESSO una nuova soluzione meno impattante per il tracciato altotiberino della E78: una due corsie di lusso che colleghi con le quattro carreggiate regolari esistenti, più il raddoppio del traforo della Guinza. Di fatto, si andrà all'ammodernamento di alcune strade che diventano in automatico «varianti» di E78. Lo studio di fattibilità – perché al momento soltanto di questo si parla – è stato presentato qualche giorno fa a Sant'Angelo in Vado, sul versante marchigiano ed è relativo al segmento viario che va da Le Ville a Santo Stefano di Gaifa, frazione del Comune di Urbino. All'incontro di Sant'Angelo, molto partecipato, è intervenuto l'ingegner Nicola Dinnella dell'Anas, project manager della «Due Mari», il quale ha spiegato che non vi sono più a disposizione 4 miliardi di euro: l'investimento si è infatti ridotto a un miliardo e 300 milioni. Lo studio di fattibilità dovrebbe essere inviato al Ministero già entro la fine del

corrente mese e potrebbe quindi tornare a breve come progetto definitivo. Dopo l'abbandono del project financing, gli obiettivi dell'Anas sono quindi chiari: completamento dell'infrastruttura in tempi brevi (4 anni al massimo), controlli più continui e costi ridotti all'indispensabile. Nello specifico, si tratta di migliorare le condizioni delle arterie di raccordo già presenti, conservando le due corsie e di costruire la seconda canna della Guinza, la cui lunghezza è di circa 6 chilometri (che diventano 10 aggiungendo il tratto di superstrada abbandonato), quanto basta per entrare dal versante umbro di San Giustino e uscire in quello marchigiano di Mercatello sul Metauro, aggirando la Massa Trabaria e risparmiando così una consistente fetta di tempo per raggiungere l'Adriatico. Per ciò che riguarda il tratto da Le Ville all'innesto sulla E45,

l'ipotesi prevede un paio di tunnel, il primo posizionato all'altezza della frazione di Monterchi poco dopo il termine della quattro corsie già in esercizio e il secondo sotto la collina di Citerna; insomma, a distanza di decenni si torna a quella che era la proposta originaria e la strada scorrerà sullo stesso piano della campagna. L'intersezione con la Orte-Ravenna è prevista all'altezza di Selci Lama, poi il prosieguo fino alla provinciale che collega con la Guinza e che dovrà essere allargata, ma non vi saranno ne' viadotti, ne' gallerie. Oltre che della decurtazione dei fondi, questa decisione è conseguenza anche di una revisione del flusso dei Tir originariamente stimato; i mezzi pesanti in marcia dal Tirreno all'Adriatico si serviranno del «Quadrilatero» a Perugia, per cui la mole di traffico dall'Alta Valle del Tevere sarà gestibile anche con le due corsie e allo stesso tempo vi saranno comunque collegamenti più rapidi, da e per il comprensorio, legati a motivi di lavoro o a fini turistici. Il tutto, in un contesto più rispettoso dell'ambiente.



TRATTO Della E 45



GALLERIA Della Guinza

